



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del 29/04/2019

N. di Reg. 2

N. di Prot. 1053 del 30/04/2019

### Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2018.

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 29 (ventinove) del mese di aprile alle ore 16:20 presso la Sala riunioni di "Torre di Malta" Stradella del Cristo – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da lettera di convocazione prot. n. 939 del 16/04/2019.

Presiede la seduta il **Dott. Luca Pierobon** in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta. Accertata la validità della seduta, dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani**.

Il verbale della seduta viene acquisito direttamente in Sala riunioni mediante impianto di registrazione audio.

Scrutatori: **Sindaco del Comune di Campo San Martino Paolo Tonin, Sindaco del Comune di Galliera Veneta Stefano Bonaldo, Sindaco del Comune di Tombolo Andretta Cristian.**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	A	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	A
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	A
Borghorico	14	P	Lusiana Conco	9	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	A	Marostica	24	A	San Pietro in Gu	8	A
Campodarsego	24	P	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campodoro	5	A	Mestrino	19	P	Saonara	17	P
Camposampiero	21	A	Montegrotto Terme	19	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	P	Nove	9	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	P	Noventa Padovana	19	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Pianezze	4	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	A	Piombino Dese	16	A	Tombolo	14	P
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Torreglia	11	A
Colceresa	10	A	Pozzoleone	5	P	Trebaseleghe	21	A
Curtarolo	12	A	Resana	16	P	Valbrenta	9	A
Enego	3	A	Roana	7	A	Veggiano	8	A
Fontaniva	14	A	Romano d'Ezzelino	25	P	Vigodarzere	22	P
Foza	1	A	Rosà	24	A	Vigonza	38	P
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villa del Conte	9	A
Gallio	4	A	Rotzo	1	A	Villafranca Padovana	17	A
Galzignano Terme	8	P	Rovolon	8	P	Villanova di Camposampiero	10	A
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>	<b>QUORUM</b>		
<b>ENTI</b>			27		68	23		
<b>MILLESIMI</b>			425		1.000	334		

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

DOTT. LUCA PIEROBON  
*con firma digitale*

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n. 3

Allegati n. 1

IL PRESIDENTE  
DOTT. LUCA PIEROBON  
*con firma digitale*

IL DIRETTORE  
D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI  
*con firma digitale*

Pubblicata, ai sensi della normativa vigente, nel sito internet dell'Ente in data 30/04/2019

## L'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

**PREMESSO** che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>^</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, in particolare all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>^</sup> del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare il Servizio Idrico Integrato;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscano con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012 come modificata dalla L.R. 4/2014:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il "Consiglio di Bacino Brenta";
- con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 29/03/2017 è stato nominato il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) del Consiglio di Bacino Brenta con effetto a decorrere dal 01/04/2017;

**CONSIDERATO** che il verbale dell'Assemblea del 18/12/2018 è stato reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

Tutto ciò premesso,

## L'ASSEMBLEA

**VISTI** gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

**VISTO** l'esito della votazione che si riporta:

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	27	26	0	1	15
				Pozzoleone	
<b>MILLESIMI</b>	425	420	0	5	214

**DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta del 18/12/2018, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nel testo protocollato con n. 940 del 16/04/2019.

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Pierobon  
*con firma digitale*

Parere in ordine alla regolarità tecnica:  
Si esprime parere favorevole.  
Cittadella, 29/04/2019  
IL DIRETTORE  
D.ssa Giuseppina Cristofani  
*con firma digitale*



# CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

## VERBALE ASSEMBLEA DEL 18 DICEMBRE 2018

Prot. n. 940 del 16/04/2019

L'anno 2018 (duemiladiciotto) il giorno 18 (diciotto) del mese di dicembre alle ore 15:23 presso la Sala riunioni di "Villa Rina" Borgo Treviso – Cittadella (PD), si è riunita l'Assemblea per deliberare come da invito formulato dal Presidente del Consiglio di Bacino Brenta con lettera prot. n. 2172 del 07/12/2018.

Presiede la seduta il **Dott. Luca Pierobon** in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino Brenta.

Al momento dell'apertura della seduta, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	A	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borgoricco	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	A	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	A	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	P	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallio	4	A	Rotzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			33		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			482		1.000		334	

Accertata la validità della seduta, si dà avvio ai lavori dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta.

Il verbale della seduta viene acquisito direttamente in Sala riunioni mediante impianto di registrazione audio.

Scrutatori: **Sindaco del Comune di Conco Stefani Graziella, Assessore del Comune di Grantorto Miazzo Antonio e Sindaco del Comune di Rubano Doni Sabrina.**

Revisore Contabile: **Dott. Luca Manfron.**

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Buongiorno a tutti, se dite cominciamo così prima cominciamo, prima finiamo. Abbiamo il numero legale, mi servono tre scrutatori, tre volontari grazie. Signori tre scrutatori volontari, grazie.

**VOCE:**

La signora.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Chi?

**VOCE:**

Lusiana.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

È sempre, Lusiana è sempre... Conco, Grantorto e il terzo?

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Ex ormai, si stan fondendo. Il terzo, altro Comune?

**VOCE:**

Rubano.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Rubano, grazie.

**Primo punto all'ordine del giorno:**

**«Approvazione verbale della seduta del 16/10/2018».**

Vi ricordo che il verbale è deregistrato. Ci sono osservazioni sul verbale della seduta scorsa? Se non ci sono osservazioni andiamo in votazione.

*Al momento della votazione, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:*

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	A	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borgoricco	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	A	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	A	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A

Carmignano di Brenta	13	P	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianeze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallio	4	A	Rotzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			33		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			482		1.000		334	

Voti favorevoli all'approvazione del verbale dell'assemblea del 16 ottobre 2018?

Voti contrari?

Voti astenuti?

Unanimità.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
<b>ENTI</b>	33	33	0	0	18
<b>MILLESIMI</b>	482	482	0	0	242

**Punto numero due:**

**«Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019–2021, del Bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021 e dei documenti allegati».**

Sapete che il nostro bilancio è un bilancio abbastanza semplice e che di solito ricalca un po' quello dell'anno precedente, per darvi un paio di punti, abbiamo l'entrata che deriva dalla tariffa (...) di 765.000 euro che poi è l'entrata nostra, un'entrata in conto capitale di 100.000/200.000 2020-2021 (...), sono i famosi 2.000.000 del cronoprogramma.

Nel DUP per darvi qualche spunto di riflessione, avete visto che abbiamo inserito la via della destinazione dell'avanzo che avevamo deciso nell'Assemblea scorsa, si darà il via al piano di assunzioni, verrà assunto un C tecnico e un D tecnico, poi di importante verrà fatta la vinca e il VAS del Piano d'Ambito, e si è valutato di inserire anche nel DUP la possibilità di acquistare una sede.

A oggi noi paghiamo circa 20.000 euro di affitto all'anno, si ritiene che siano sprecati e sono stati messi 175.000 nel 2019, 175.000 euro nel 2020 per arrivare ad una spesa massima di 350, essendo noi in attivo, purtroppo o per fortuna, non possiamo contrarre mutui per acquistare immobili, perché si valutava prima di fare un finanziamento che fosse pari alla rata dell'affitto, ma questo non è possibile. Vediamo se c'è qualcos'altro di importante. No, vi ho detto tutto. Osservazioni per la delibera numero 2? Finché ci pensate, io lascerei il parere al Revisore dei Conti.

**REVISORE CONTABILE, DOTT. MANFRON:**

Il sottoscritto tenuto del dovuto conto del Documento Unico Programmatico del 2019 – 21, del parere espresso dal Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani e delle variazioni rispetto all'anno precedente che tendenzialmente sono sempre quelle, avendo verificato il bilancio redatto in base alle osservanze di Legge, avendo rilevato la coerenza interna alla comunità, l'attendibilità contabile, esprime il parere

favorevole al Documento Programmatico e invita l'Assemblea all'approvazione del documento stesso.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Ringrazio il Dottor Manfron.

Sempre aperta la discussione, se ci sono domande, dubbi o chiarimenti? Se non ci sono domande, dubbi e chiarimenti, io metterei in votazione, poi c'è anche l'immediata eseguibilità.

*Al momento della votazione, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:*

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	A	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borgoricco	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	A	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	A	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	P	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallio	4	A	Rotzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			33		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			482		1.000		334	

Voti favorevoli all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021, del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei documenti allegati.

Voti favorevoli?

Voti contrari?

Voti astenuti?

Unanimità, si approva.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
<b>ENTI</b>	33	33	0	0	18
<b>MILLESIMI</b>	482	482	0	0	242

Mettiamo ai voti anche l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Voti contrari?

Voti astenuti?

Unanimità.

**Passiamo al punto numero tre:**

**«Individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici ai sensi dell'art. 15 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Proposta per la Regione Veneto».**

Argomento che abbiamo già discusso in passato, argomento anche abbastanza spinoso, se vi ricordate abbiamo presentato penso 6-7 mesi fa, a maggio lo abbiamo presentato, vi abbiamo inviato anche una sintesi e dei documenti; sapete che quello che noi approviamo oggi è la proposta che manderemo in Regione Veneto, che poi la Regione Veneto farà sua, di conseguenza eventuali osservazioni andranno fatte alla Regione Veneto.

Io lascerei alla parola al nostro Direttore per una breve spiegazione dell'argomento.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Ho fatto una breve sintesi, perché abbiate presente il percorso. Quella che faremo è la proposta da presentare alla Regione Veneto per la definizione delle aree di salvaguardia di tutti i punti di captazione relativi al pubblico acquedotto, siano essi sorgenti, che è il caso dell'Altopiano, o pozzi di pianura. La necessità nasce dall'applicazione dell'art. 94 del Testo Unico Ambiente, che è il 152, che prevede che le Autorità d'Ambito e le Regioni, poi vedremo che la Regione Veneto ha delegato nello specifico l'Autorità d'Ambito, individuino le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta, in zone di rispetto, laddove c'è un punto di captazione del pubblico acquedotto deve essere individuata una zona di rispetto che potrebbe essere ristretta o allargata. Si usa in maniera, come sinonimi, sia zona di rispetto che area di salvaguardia, perché c'è un rimpallo normativo, son citazioni diverse ma sempre all'art. 94 ci si riferisce.

La Regione Veneto si è dotata nel 2009 del Piano di tutela delle acque, in attuazione del Testo Unico Ambiente, e in questo Piano di tutela delle acque ha proprio espressamente posto in capo agli Enti d'Ambito il compito di individuare queste zone; si è rimasti un po' fermi perché l'art. 15 e 16 delle norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque prevedeva che la Regione emettesse delle linee di indirizzo, cioè si stabilisse con quali criteri individuare le aree di salvaguardia, anche perché in assenza di individuazione le aree di salvaguardia sono pari a 200 metri di raggio attorno al punto di captazione, che capite che siccome l'acqua va da monte verso valle, 200 metri di raggio è eccessivo per quello che sta a valle e magari è riduttivo per quello che sta a monte.

A oggi la Regione Veneto non ha ancora adottato le linee guida, questo per dire che siamo anche il primo Ente d'Ambito che procede all'individuazione e che farà questa proposta alla Regione, volendo anche sollecitare poi un'espressione di merito. Nel 2012 l'allora ATO Brenta, il Consiglio di Amministrazione, anzi prima l'Assemblea, aveva individuato una destinazione di avanzo di 300.000 euro da destinare proprio alla costruzione del quadro conoscitivo finalizzato all'individuazione delle aree di salvaguardia.

Questo contributo è stato dato a ETRA perché aveva tutta una serie di documentazioni note, e ETRA ha dato un incarico a sua volta a uno studio, Sinergeo, che è poi il geologo che è venuto a presentare a maggio il risultato dello studio, per fare il quadro conoscitivo e il quadro conoscitivo è stato presentato nell'Assemblea del maggio scorso.

La cosa importante è questa, in assenza di linee guida si è fatta una individuazione che segue criteri: idrogeologici, di come va la falda; idrologici, di quali sono gli apporti di fiumi o torrenti sulla falda; idro chimica, di come si spostano all'interno della falda o all'interno di fiumi gli eventuali elementi inquinanti; morfologica che dipende da come è fatto il territorio, ghiaioso, non ghiaioso, argilloso, non argilloso, eccetera; e dalle condizioni di vulnerabilità intrinseca delle idro strutture, cosa ci sta sopra la falda e quanto è resa vulnerabile dalle presenze insistenze che ci sono già. Di fatto lo studio supera il cosiddetto criterio geometrico, stabilisco un'area geometrica, un confine fisico a favore di un criterio idrogeologico, che legge le dinamiche della falda, e soprattutto cronologico.

Su questo punto ci tengo che abbiamo chiarezza perché di fatto le aree di salvaguardia che vi proponiamo, sono costruite su quanti giorni impiega una particella qualsiasi dispersa in ambiente ad arrivare al punto di captazione; noi abbiamo fatto delle aree in modo tale che qualsiasi inquinante disperso o transitato dalla falda, sappiamo quanti giorni ci mette ad arrivare al punto di captazione, che è un meccanismo per proteggere che consente di dismettere, sostituire, bonificare se si riesce, in tempi utili. Questo è l'esempio più eclatante della diversità dei criteri, siamo in località Travettore in Comune di Rosà, quello, il tondino, il cerchietto che vede... i puntini rossi sono i due pozzi di prelievo, i cerchietti sono i 200 metri calcolati come geometria e questi coni verdi enormi, che vedete hanno un'area industriale a monte, sono le aree di salvaguardia.

Tutto quello che a perimetro di questa area viene disperso impiega 365 giorni, un anno, ad arrivare al punto di captazione; ora, si riteneva che individuare un'area di salvaguardia così ampia, fosse molto impattante in termini di vincolistiche per il territorio, per cui si è ragionato in questo modo: sono state stabilite diverse isocrone cioè, la parte rossa, l'area rossa ci mette 60 giorni ad arrivare in falda, il rosetta ci mette 120 giorni, questo giallo qua 180 giorni e questo qua in fondo 360.

L'area di salvaguardia è tutta l'area, ma la zona che andiamo a proteggere in maniera ristretta, e anche ad evitare che là sopra vi siano insediamenti di un certo tipo, è solo l'area a 60 giorni, che è questa qua, tra 60 e 180 abbiamo ritenuto di applicare una protezione dinamica, mettiamo giù dei piezometri, facciamo una rete di monitoraggio e vediamo cosa succede; tra 180 e 360, che è tutta l'area gialla, invece, facciamo una protezione preventiva, evitiamo che in futuro lì vadano a insistere attività che non sono compatibili, che sono poi trattamenti o gestioni di rifiuti, aree cimiteriali, cose abbastanza impattanti dal punto di vista della programmazione anche urbanistico territoriale.

La proposta che noi facciamo è questa: individuate le aree di salvaguardia a 360 giorni, stabiliamo la zona di tutela assoluta, che di fatto è quella recintata, il perimetro del pozzo che è recintato e ha una protezione all'intrusione fisica, evitare che qualcuno si introduca e magari anche in maniera dolosa, vada a creare inquinamento; una zona di tutela ristretta che sono i 60 giorni, ci mette due mesi ad arrivare, in quella zona dobbiamo essere sicuri che quello che insiste non sia dannoso per la falda; da 60 a 180 stabiliamo delle buone prassi e creiamo una protezione dinamica mettendo dei piezometri, facendo una rete di monitoraggio di controllo e da 180 a 360 giorni limitiamo l'insediamento in futuro, evitiamo che lì vadano a collocarsi cose potenzialmente pericolose. Questa è la proposta che facciamo sulla base del quadro conoscitivo che mettiamo a disposizione della Regione.

La situazione che vedevate prima, questi sono i famosi pozzi di Travettore, vedete che a fronte dell'attuale cerchietto, quello che verrà tutelato allo stesso modo in cui adesso è tutelato il cerchietto, è questo triangolo che ha come vertice il pozzo, c'è una individuazione di natura diversa; questa in buona sostanza la sintesi.

Il materiale sapete era già a disposizione da maggio, adesso vi abbiamo messo un allegato di sintesi che poi è quello che andiamo ad approvare, questa è la proposta che facciamo alla Regione. Riteniamo e io credo anche tecnicamente di poter confermare questo, che i criteri adottati siano all'avanguardia dal punto di vista scientifico, perché è stato fatto una sintesi dei diversi approcci, quello della vulnerabilità, della morfologia, dell'idrologia, eccetera; l'idea delle isocrone è un meccanismo per tutelare anche tenendo conto di com'è l'ambiente, sappiamo già, e questo ve lo dico, che ci sono situazioni di particolare criticità in cui il pozzo è già adesso vicino a situazioni di pericolo in cui valuteremo di dismetterlo o renderlo secondario, a favore delle interconnessioni.

Laddove bisogna spostare chi rientra nelle aree di salvaguardia è più costoso che non spostare il pozzo, spostiamo il pozzo, questo perché non ha senso altrimenti. Questo strumento ci serve anche per fare quelle azioni pianificatorie che evitano poi di andare a impattare sul territorio, la zona più densa di pozzi è la Pedemontana. Vi aggiungo questo dettaglio che per l'area di Camazzole, l'area di salvaguardia è stata pensata già comprendendo anche le captazioni di Veneto Acque, già mettendo il massimo delle captazioni possibili che farà Veneto Acque o chi per essa quando le attiverà, in modo che vi sia una garanzia di tutela. Sono a disposizione per domande.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Prego, se qualcuno ha domande sull'argomento.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Carmignano di Brenta.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Alessandro.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Io ho letto con attenzione il quadro conoscitivo che riguarda i pozzi tra Carmignano e Fontaniva, almeno così erano definiti in quel quadro, e ho potuto vedere che si analizza molto bene anche il meccanismo di commistione che esiste tra falda superficiale e falda di tipo sotterraneo.

Quello che mi chiedo è: vista la particolare vulnerabilità di quelle aree, se era il caso di arricchire di più il quadro conoscitivo con magari delle prove di falda un po' più continue rispetto alla singola prova di falda che è stata fatta su un unico pozzo a valle dell'area dell'ex Bacino Giaretta, questo perché? Perché la commistione che esiste con la falda superficiale potrebbe, io dico, intanto faccio, scusate se torno un momento indietro, spesso essere virtuosi non è che è sempre premiante, il fatto che noi partiamo così di velocità, slanciata, verso il dare alla Regione dei quadri conoscitivi, quando la Regione di fatto non ha messo ancora linee guida, è un po' pericoloso, lo mettiamo là, io non so poi cosa accada e quale sia l'indirizzo della Regione rispetto alla vulnerabilità, i gradi di vincolo e qual è l'atteggiamento sui quadri conoscitivi che andremmo noi a dare; però la mia perplessità e preoccupazione riguarda proprio questo, quello che noi dichiariamo e mandiamo come quadro conoscitivo rispetto a quelle che saranno le linee guida della Regione.

Mi chiedo sarebbe opportuno inquadrare di più e arricchire il quadro conoscitivo di quell'area che è estremamente vulnerabile, con delle prove di falda particolare, queste perché? Perché l'accordo di programma di allora, parlo ancora di quello che non si sa che fine ha fatto, quello che è stato firmato da 13 Comuni tra cui anche l'ATO e tra i tanti altri Enti, definiva come critico il sistema di ricarica della falda in quell'area; nulla è stato fatto rispetto a questo, la preoccupazione è anche capire com'è il comportamento di falda nel massimo carico di pompaggi.

Lì ho visto che le prove di pompaggio ci sono, però non hanno una definizione correlabile ai gradienti di falda, io sono estremamente preoccupato rispetto a questo anche perché poi sono territori ad alta vocazione agricola, territori per i quali c'è la necessità di essere attenti e accorti all'analisi dei sistemi di falda, questo era un po' il ragionamento poi magari se il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani su questo, sennò posso dire altro.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Rispondo in parte io, poi lascio la parola al Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani.

Ce lo siamo chiesto anche noi se ha senso mandare avanti o no tutto il lavoro che è stato fatto, però in coscienza lo studio è del 2012, son passati 6 anni, il Bacino ha speso 300.000 euro, adesso a noi far le cose all'italiana di prendere e lasciar là non è che ci piaccia tanto, pensiamo che sia doveroso mandare avanti lo studio che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda la zona di Camazzole, sapete che abbiamo messo in bilancio, abbiamo utilizzato l'avanzo per 150.000 euro, potrebbe essere utilizzato quella parte di studio che farà il CNR anche per capire meglio quello che accade o può accadere nelle zone dei pozzi di Camazzole, tutto qua. Io penso che tenere lungo ancora finché la Regione non si esprima non lo so, rischia poi di diventare tutto obsoleto, di dover sprecare ulteriori risorse pubbliche.

Io penso che il lavoro che è stato fatto in primis per la tutela dei pozzi, in secondo luogo però anche per la tutela dell'esistente, perché ci siamo resi conto che il nostro territorio è urbanisticamente compromesso; capiamo che ci son pozzi in mezzo a case, pozzi vicino a zone industriali, ci siamo anche resi conto che non è possibile spostare un'attività industriale da una determinata zona, però

questo sistema di fasce di rispetto depotenziate, chiamiamole, secondo noi può aiutarci a tutelare l'esistente oltre a tutelare anche i pozzi e poi, se effettivamente c'è un'attività che può compromettere il pozzo eccetera, si farà una valutazione in merito, ma le aree sono state molto ristrette perché sono quelle aree rosse, in particolar modo abbiamo delle criticità nell'Altopiano, forse più che nelle zone nostre, però abbiamo cercato di trovare una soluzione che fosse utile sia in particolar modo alla tutela dell'acqua, ma poi anche alla tutela dell'esistente.  
Lascio la parola al Direttore per il resto.

#### **DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

L'esigenza che abbiamo è quella di creare uno strumento che ci consenta di proteggere dal punto di vista della pianificazione che verrà. Faccio un esempio, c'è una ditta importante di Cassola che tratta rifiuti, che si è spostata da una zona non idonea a una zona idonea, perché è una zona industriale, a 205 metri da un pozzo di approvvigionamento acquedottistico, secondo queste aree di salvaguardia, in un posto in cui non avrebbe potuto collocarsi.

In questo momento noi non abbiamo nessuno strumento per dire a quella ditta di non collocarsi lì, si colloca, ne ha diritto, fa la VIA, fa la VINCA, va tutto bene, si colloca e tu te la trovi nuova di zecca a 205 metri a nord del pozzo; noi abbiamo questa esigenza di avere uno strumento che ci consenta di fare delle valutazioni per evitare che si addensino degli insediamenti in zone che sono vulnerabili e che dopo ci troviamo a dover gestire e dal punto di vista acquedottistico per la fornitura di acqua potabile, e dal punto di vista poi del controllo e tutela della falda.

Tener fermo uno studio del genere ci limita nella capacità, una volta che la conoscenza è fatta, che c'è già, di andare a individuare questo rischio e secondo il nostro punto di vista, piuttosto che ragionare su una geometria fissa che non protegge è meglio ragionare su una geometria estesa che consente queste valutazioni. Vi faccio un esempio, il Comune di Rosà è venuto il tecnico non più di 15 giorni fa, mi dice: "Io ho un grosso proprietario terriero che vuole vendere un appezzamento di terra, si trova all'interno dell'area di protezione" e la terra vale molto meno perché non può spargere liquami, non può metterci una stalla eccetera.

Ora con queste aree il bollino di Rosà diventa un triangolino verso nord che magari interessa 1/3 delle terra, ma non tutta; in questo momento c'è una vincolistica che non risponde alla sua finalità che è la protezione.

Sul tema specifico di Camazzole la preoccupazione c'è, e c'è un'attenzione importante. Quello che diceva lei, Sindaco, il rapporto tra il fiume Brenta e la falda, un rapporto di portate e di trasporto, e il rapporto tra la superficie e la falda che è molto ridotta, perché lì è la zona affiorante, sarà l'oggetto di studio con il gruppo del CNR, che abbiamo già ipotizzato perché lì si pensava di fare un approfondimento con una serie di prove di portata, ma anche con una serie di traccianti per capire proprio la dinamica di trasmissione: quando il fiume è in magra, quando il fiume è in piena, quando piove tanto, quando non piove tanto.

A questo studio che abbiamo detto ha un valore economico importante, oltre che di lavoro perché sono comunque 3 anni di prove, di pompaggi, di analisi eccetera, si aggiungerà questo che è un modello innovativo di studio della dinamica di trasporto della falda, che è l'elemento conoscitivo che ci manca per andare a tutelare specificamente quello che diventa il campo pozzi più importante del territorio.

(Voce da fuori microfono)

#### **DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Esatto. In quel caso lì la zona di tutela assoluta, o meglio la zona di tutela ristretta riguarda tutto il Bacino, perché sostanzialmente è quello il polmone che scambia e poi c'è un pezzettino di tutela che riguarda anche il pozzo profondo, ma è a 60 metri, c'è una protezione verticale, che fa sì che intorno al pozzo profondo l'aria sia abbastanza ristretta; in generale più i pozzi sono profondi, più c'è una protezione fatta dallo spessore, più le aree sono ristrette. Il problema è quando i pozzi sono

superficiale o in contatto con dinamiche di trasporto e di interconnessione con altri corpi idrici, come quelli che citava il Sindaco.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Ritengo che la tutela che noi andiamo a mettere è fondamentale innanzitutto che ci sia, anche perché poi i Comuni, come diceva la Dottoressa, possono iniziare a fare una regolamentazione in base a chi si andrà a insediare, ma sia importante metterla; poi nel caso in cui ci sia bisogno di una maggior tutela, nulla vieta di riuscire poi a inserire poi questa maggior tutela.

Questa intanto è una tutela che a oggi non c'è o non è ben definita, se poi si ritiene, con studi successivi, che l'area vada tutelata in maniera più approfondita, in maniera più decisa, poi si interverrà in merito. Noi riteniamo sia importante oggi andare a mettere questo vincolo di tutela.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Io condivido quanto il Direttore ha detto adesso rispetto al percorso che si va a fare, anche con il CNR.

Quello che mi chiedevo è avrebbe più senso, a mio parere, raccogliere almeno una parte di dati, visto che il campo pozzi tra Pozzoleone e Fontaniva, comprendendo Carmignano e Cittadella all'interno, è di fatto il punto di attingimento dell'attività principale del MOSAV del Veneto.

Io su questa questione a me piacerebbe che il quadro conoscitivo fosse stato o potesse avere un arricchimento maggiore sul sistema di falda, perché ho notato rispetto al quadro conoscitivo all'assetto idrogeologico, all'assetto geologico e a tutte le fasi di analisi che voi avete inserito all'interno del quadro, quella è maggiormente carente, è una parte estremamente critica, poi lo aveva detto anche pocanzi lei che è una parte importante che va sviluppata.

Io non perderei l'occasione, anche perché questi dati si basano su studi Ipros del '93, su quello del PRA nel '99, per carità tutto bello, non è che dobbiamo fare i 200 chilometri all'ora tutti su un colpo, abbiamo studi del '93 in mano, attendiamo uno studio di falda di quella zona; io capisco che poi il quadro conoscitivo complessivo riguarda X Comuni, io mi riferisco esclusivamente al campo pozzi di Camazzole, in questo momento.

È chiaro che lì, credo, ci sia la necessità di avere uno stralcio di attenzione diversa rispetto al resto, poi con la nuova Legge urbanistica, la nuova urbanistica veneta e quant'altro, il consumo del suolo, eccetera sarà più complesso e più complicato ancora andare a fare insediamenti, in senso generale non dico vicino alle fonti di attingimento degli acquiferi, però poi abbiamo un'altra Legge, che funziona in Veneto molto spesso, che è la L.R. 55, cosiddetto sportello unico.

Attenzione alle deroghe ai vincoli, perché io non so, questo poi viene superato se arriva una 55? Questo volevo capire.

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Perché siccome la 55 va in deroga a tutto.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

La competenza di approvazione è della Regione, che ha queste competenze, la Regione, passatemi il termine, calerà dall'alto la proposta definitiva dei vincoli, fatto salvo dopo tutta la raccolta di tutte le osservazioni, prima che diventino efficaci tutti i percorsi di partecipazione.

Diventa dal punto di vista dell'imposizione uno strumento regionale, prima che nostro.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Certo.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Che la Regione faccia provvedimenti è consuetudine, ma non è ammessa deroga su questi aspetti, una volta però che sono consolidati.

Quello che mi sento di dire dal punto di vista tecnico, poi il Presidente aggiungerà, è che per la finalità di individuare l'area di salvaguardia i dati che sono stati raccolti, e intendo dati di campo, non studi di riferimento, perché poi sono bravissimi a fare la bibliografia da Adamo e Eva fino a qua, compreso il nostro modello numerico della falda, che su questo segmento è abbastanza centrato, nel senso che ha una densità di dati importante, sono sufficienti per dire qual è la geometria per proteggere.

Certo non dicono che cosa succede se qualcuno versa qualcosa, questo è l'impegno che abbiamo in futuro, però per la finalità di individuare un'area di protezione, i dati sono significativi, anche perché per Camazzole sono stati recuperati anche tutti i dati di Veneto Acque spa, anche quelli che erano stati fatti e anche dei dati di studi terzi.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Sinergico è la stessa azienda che ha fatto i dati per Veneto Acque (...).

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Però c'erano anche degli studi fatti da altri geologi, quelli che poi erano stati individuati dal Tavolo tecnico del MOSAV, che sono stati recuperati, c'è una certa pluralità.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Io non ho capito, però qual è la proposta, Alessandro, che vuoi fare. Quella di rinviare la...

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

No, su questa parte... io capisco, come ho detto prima, che il quadro conoscitivo, l'individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa che oggi ci presentate è più ampia, riguarda tanti Comuni e tanti pozzi.

Io parlavo esclusivamente della parte relativa a Camazzole, che ha delle commistioni anche di falda tra falde superficiali, falde sotterranee che è diversa da tutto l'altro sistema del quadro conoscitivo che è stato messo in piedi rispetto agli altri Comuni, intendo dire.

È una cosa molto particolare, c'era un accordo di programma in piedi che non è... c'era un meccanismo di tutela di ricarica della falda, perché sembrava che... c'è tutta una serie di questioni lì messe là, io sono un po' vi dico e ti dico, Presidente, in difficoltà a passare avanti a questa cosa senza pensare poi a tutta la conseguenza che avrà futura e che ha avuto e che sta avendo anche in altri contesti.

Questa era la mia preoccupazione.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

San Giorgio in Bosco. Questo vale anche per gli emungimenti delle ditte private? Tipo l'Acqua vera, domanda.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

No.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Ho capito. Io ho già un acquedotto, tra l'altro è a 200/300 metri dalla zona industriale di Villa del Conte che tra poco arriverà fino a fabbricare a ridosso, anche lì è un grosso problema; là ci sono aziende di tutti i tipi.

È uno studio che dà una mano, poi abbiamo dei grossi allevamenti di bovini da latte e anche migliaia, parlo di mille capi, e leggevo anche le relazioni, siamo molto carichi di azoto e nitrati, attenzione.

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Queste aree, io adesso non ho presente San Giorgio in Bosco come è fatta, ma queste aree sono sotto oggetto di tutela, non tutela?

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Sì, c'è.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

La problematica qual è? Che si vuole estendere il vincolo? Si vuole un vincolo...

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Vorremmo capire molto meglio da cosa hanno tratto questi studi rispetto all'ampiezza della zona di tutela, se è da ampliare, non ampliare perché...

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Ritorniamo al discorso di 6 mesi fa. Il discorso quando è stato presentato qui in Assemblea da chi aveva fatto lo studio, in questi 6 mesi bisognava fare un lavoro di un certo tipo, andare a vedere nel territorio.

Ora siamo arrivati nella fase finale.

(Sovrapposizione di voci)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Che è la fase di consegna alla Regione di tutto lo studio che ci è stato presentato e messo a disposizione...

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Scusi.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

No, scusa. Se poi mi dite che non siete stati in grado di valutarli, perché non avete avuto il tempo e rivolette altro tempo, mi fermo.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Sarebbe stato anche utile che quelli che han fatto lo studio si fossero interfacciati anche con le varie Amministrazioni, per capire come ci si deve muovere, perché poi quando io personalmente come Sindaco voto, poi ci sono gli annessi e connessi della decisione.

È vero quello che dice lei, Presidente, però è anche vero che adesso arriviamo al sunto del ragionamento e dobbiamo un attimo capirci meglio, non è che a me non va bene, però se ci fosse stato un dialogo e anche un sopralluogo di capire, potremmo anche, sentinelle del territorio nostro, ognuno per i propri Comuni, aver dato anche dei suggerimenti in merito in ciò, perché l'acqua è un bene primario.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Chiaro. Sindaco, lei si riferisce al pozzo di Sant'Anna Morosina?

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Sì, esatto.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Quel pozzo che vediamo in alto a destra?

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Sì.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Perché quello è l'unico pozzo che c'è nel territorio di San Giorgio in Bosco.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Esatto.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Quel pozzo ha delle problematiche a nord, nord-est?

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Le problematiche vengono da est, che c'è la zona industriale di Villa del Conte che ormai confina. Più che a nord, nel caso specifico, dovrebbe essere tutelata l'area dall'altra parte, visto che poi...

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Quell'area non influisce nel pozzo.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Va bene, se lo dite voi. Meglio.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Nel senso che vedete disegnata, adesso provo a spiegarmi.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Ho capito.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

L'area che vedete disegnata è l'area di influenza. Vedete in che verso va, casomai si può allargare in quel verso l'area, ma non nel verso contrario, perché Villa del Conte non influisce su quel pozzo.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Perfetto.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

La parte di Villa del Conte influisce, non ne ho idea se ce ne sono, se ci sono dei pozzi a sud.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Non lo so questo.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

L'area di Villa del Conte va a influire sui pozzi a sud.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

C'è Fontane Bianche.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Esatto. Fontane Bianche la vedete è sotto quell'area rossa...

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Presidente, a me va benissimo, purché a verbale sia scritto che il Sindaco ha detto questo, questo e questo. Stop.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

È registrato.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Per i posteri l'ardua sentenza, perché poi...

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Sindaco, è tutto registrato.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Perfetto, benissimo. Così qualcuno fa remember quando sarà ora.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Per chiarire in modo che non ci siano dubbi in materia, l'area di interesse è l'area a nord – ovest.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Perfetto.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Quello è il verso dei pozzi. Alcuni sono invertiti, ma nell'Altopiano, mi pare, alcuni sono invertiti perché ci sono pendenze diverse.

**SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO RENATO MIATELLO:**

Certo, è diverso.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Però, l'area è questa. A sud – est o ad est nulla influisce sul quel pozzo specifico, può influire su altri ma non su quello.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Sindaco di Pozzoleone.

Visto le varie anche richieste da parte dei colleghi, forse anche per colpa mia, non ho dato tantissima importanza ai documenti che ho visto, nel senso che li ho letti, mi sono confrontata con il mio ufficio tecnico, ma mi sembra di capire che adesso emergono diverse problematiche, anche in questa sede. Vedendo e sentendo un po' i discorsi dei colleghi vicini, chiedo: è possibile rinviare questo punto all'ordine del giorno a gennaio 2019, visto che non c'è una tempistica per l'invio in Regione, mi sembra di capire, o siamo in urgenza? Perché se siamo in anticipo rispetto ai tempi, chiedo se è possibile di rinviarlo di 30 giorni, in modo tale che chi non ha fatto una riflessione completa, abbia il tempo di farla. Tutto qui.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Tutto è possibile. È chiaro che più tempo noi ci mettiamo, più tempo noi perdiamo nella tutela di quella che è la parte acquedottistica.

Questo deve essere chiaro, a parte che la Regione è in ritardo, tutto quello che volete, però più tempo noi aspettiamo, più tempo noi andiamo a dar spazio ad eventuali aziende che si possono insediare in alcune zone, eccetera; l'esempio che aveva fatto prima la Dottoressa Cristofani, però, siccome siamo noi che decidiamo sulla materia, è chiaro che possiamo rinviarla quanto vogliamo.

Se poi, come proponeva il Sindaco Bolis, dobbiamo attendere lo studio del CNR o qualcosa, è chiaro che la proroga non sarà di un mese, sarà probabilmente la proroga di un anno, adesso non so cosa ci mettano a fare questo studio.

Non so, bisogna fare delle valutazioni di merito sul caso.

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

3 anni, mi dice la Dottoressa, servono. Bisogna che cominciano a capire qual è il male minore, perché secondo me una tutela maggiore si può sempre mettere, dubito che poi la Regione... poi non so la storia dello sportello unico come funzioni, se la Regione possa derogare.

Siccome sono i Comuni, lo sportello passa comunque per il Comune...

Prego.

**SINDACO DEL COMUNE DI VIGONZA INNOCENTE MARANGON:**

Vigonza.

Io chiedo, siccome ritengo che le istanze rappresentate da Alessandro Bolis, di Carmignano, siano meritevoli di essere approfondite, a meno che non ci siano già le risposte che possano in qualche modo dare un concreto riscontro ai dubbi che esprimeva il collega, è possibile anziché rinviarlo, come diceva la collega che mi ha preceduto, emendarlo? Riuscire a dire: "Va bene, complessivamente per tutto quanto il resto va bene, ad eccezione dell'area che individua Alessandro" qualora Bolis di Carmignano, non siate in grado di poter riscontrare con soddisfazione i dubbi che lui ha manifestato?

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Sì, mi dicono che si può fare. Non è un problema, quello che vi pongo io è: quale risposta vogliamo dare? Se è una risposta tecnica dove abbiamo bisogno di dati tecnici è chiaro che l'intervento che si fa su quest'area, non sarà un intervento a breve, sarà un intervento che ci vorrà un po' di tempo; però tutto può essere fatto.

La proposta è quella di approvare inserendo un'integrazione su quell'area, poi c'è una proposta invece di sospensione.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Se posso, Presidente. Quello che per non buttare il bambino nell'acqua sporca, l'idea era quella: non si può chiedere a Sinergo di integrare le esecuzioni di prova di falda su tutti i pozzi di quell'area del campo pozzi, sì o no?

Perché c'è una prova unica, è a monte del bacino, sembra un po' contro tendente rispetto ai risultati che potremmo attenderci, questo è il tema.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Possiamo sviluppare una monografia aggiornata solo per l'area pozzi di Camazzole, che però comprende anche le prove sui pozzi non di ETRA, sui pozzi che sono di Veneto Acque.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Di Veneto Acque, visto che è sempre Sinergo. Sinergo per Sinergo, può essere...

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Questo non è un problema, la integriamo, facciamo una scheda monografica di approfondimento solo su questo segmento che, ripeto, riguarda sì i nostri pozzi ma anche gli approvvigionamenti di Veneto Acque: complessiva.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Perfetto, l'unica cosa rispetto che manca secondo me in questo quadro conoscitivo sono le esecuzioni di prova di falda in quell'area là, per la commistione che coesiste a oggi tra falda superficiale e sotterranea, basta. Questa è la mia volontà.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Altre domande, chiarimenti sulla materia?

Prego, Sindaco di Galliera.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Bonaldo, Galliera.

Solo un'informazione, io sono un piccolo paese di confine e vicino a me c'è Godego e Loria che non fanno parte del nostro Bacino.

Considerando la pendenza di falde eccetera, quella punta dove c'è anche Galliera, a nord, zona della Sega, che c'è una lingua di ghiaia da sempre molto appetibile a tante persone e ci sono parecchie richieste di cave, c'è una cava sotto Galliera, ma c'è una cava da pochi anni sotto Rossano, tra il confine di Loria, un po' più in su, dove c'è l'ultima punta a destra in alto, volevo capire se era possibile capire cosa succedeva anche immediatamente di là, sotto Loria e con Godego vicino; però penso che sia marginale la cosa.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Per quel che riguarda i pozzi di acquedotto il vantaggio è che la direzione è ovest – est.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Infatti, ma siccome la parte sopra è subito Loria e anche là c'è una cava, che stanno scavando, e ci sono altre due richieste di cave, su quel triangolino là, in Regione che aspettano di essere...

(Voce da fuori microfono)

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Sono qua.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

A nord, sì.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

La questione delle cave di Loria è una questione che abbiamo anche affrontato con alcuni pareri nostri in passato, perché tendenzialmente non siamo favorevoli che vengano aperte cave in pianura che tolgano spessore in prossimità di pozzi, perché li rendono vulnerabili.

Dal punto di vista idrogeologico non c'è una direzione, voi siete a monte rispetto a questa cosa, questo è quello che è stato evidenziato.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Galliera, sì.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Il problema è che finché non si spinge la Regione a individuare linee guida e a obbligare tutti gli Enti d'Ambito a creare le aree di salvaguardia, il territorio non ha una politica e una pianificazione che consente di evitare insediamenti di attività potenzialmente pericolose a ridosso o vicino ai pozzi. Io sottolineerei anche questo tentativo di promuovere questa riflessione, perché impedire gli insediamenti quando non hai una normativa, una individuazione che sia quanto meno formale, approvato da qualcuno, diventa un problema.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Un ulteriore chiarimento. Queste indicazioni poi in un certo senso dovranno essere raccolte nei Consigli comunali? Approvati ai Consigli comunali e inserite nei famosi PAT e PATI e Piano di interventi (immagino) giusto?

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Alla fine di tutto, la Regione le prende, le valuta, farà il percorso concertativo con gli stakeholder, la...

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Un percorso abbastanza lungo ancora.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Perché la parte di raccolta di osservazioni, eccetera prima che diventino vincolistiche spetta alla Regione, che è titolare dell'approvazione, però una volta che le avrà approvate definitivamente i Comuni sono obbligati a inserirle nei propri strumenti di pianificazione.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Adesso dico una cosa che potrebbe essere fantascienza perché non so l'argomento. Tutte quelle attività potenzialmente dannose, che si trovano su quei famosi cunei o semicerchi rossi, che ci sono già, uno storico dei nostri paesi, diventano attività produttive da spostare fuori zona, chiamiamole come vogliamo?

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Se sono nell'area ristretta o si interviene con mitigazioni, per esempio sistemi di raccolta delle acque che le portano fuori oppure è previsto lo spostamento e la tariffa del servizio idrico prevede gli oneri di compensazione per questo tipo di attività. Faccio un esempio banale...

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Lo spostamento coatto oppure nel momento in cui l'attività chiude non può più inserirsi in un'attività analoga?

**VOCE:**

Quello sicuramente.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

La seconda certo. Sulla prima vengono fatte delle valutazioni che è quello che vi dicevo prima. Se è più comodo spostare il pozzo che l'attività, si sposta il pozzo, mi spiego?

**VOCE:**

Certo.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Diventa uno strumento che va pianificato, tendenzialmente però le attività nell'area ristretta, non in tutta l'area, e sono già esistenti, devono adottare delle mitigazioni in modo tale da ridurre l'impatto. Questo sicuramente.

**SINDACO DEL COMUNE DI GALLIERA STEFANO BONALDO:**

Bene, per fortuna non sono più il Sindaco da maggio.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Altre? Sì, Pozzoleone di nuovo.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Le ulteriori verifiche fatte nella zona di Carmignano, ci sono due fasce.

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Infatti, no, la domanda era se venivano fatte solo nella prima, che è quella arancione che mi sembra non finisca in verde, o anche in quella verde che segue tutto l'asse del Brenta fino ad arrivare un po' in Pozzoleone.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Su quella arancione, che corrisponde al Bacino di Giaretta e un po' di più, lì c'è la vincolistica ristretta, ma del resto è un lago.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Sì.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Sulle altre tre fasce, su queste due verrà fatta una rete di monitoraggio e in base alle risultanze della rete di monitoraggio si stabilirà se c'è qualcosa che intriga, passatemi il termine, oppure o no; su quella gialla si cerca di evitare insediamenti futuri di una certa tipologia di attività.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Tipologie di attività che...

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Che sono: apertura di cave, trattamento deposito rifiuti, aree cimiteriali, allevamenti intensivi.

Queste sono le attività previste per Legge, si cerca di evitare l'insediamento; dopo bisogna capirsi che se una ditta trattasse anche la cosa più pericolosa del mondo, ma fosse impermeabilizzata con un sistema di raccolta e porta fuori riduce l'impatto. Bisogna anche capire le valutazioni di impatto ambientale che si faranno come interpretano la vulnerabilità.

Il problema è che in questo momento nessuna via si preoccuperà di vedere quello che si insedia in questa zona sotto la potenziale pericolosità rispetto all'acquedotto, perché finché non c'è un perimetro non c'è niente che dica: "Attenti che c'è questo rischio". Il problema è questo, noi dobbiamo creare, dal mio punto di vista, ma proprio per garantirci dai rischi PFAS, che noi per fortuna non conosciamo, ma questo è.

Dobbiamo conoscere bene la vulnerabilità del territorio e capire come pianificare in modo che si eviti di andare a gravare su quelle zone particolari, ma finché tu non le individui qualsiasi insediamento è ammesso, non lo puoi fermare e non puoi fare delle valutazioni di merito. Questo secondo me è la grossa carenza e portarla avanti ancora...

(Voce da fuori microfono)

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

...sì, mi crea un disagio dal punto di vista della tutela qualitativa, su cui lavoriamo tanto anche perché poi andare a bonificare è molto più faticoso che non andare a proteggere prima.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

L'ulteriore ricerca fatta, come dicevo, sul Comune di Carmignano, inciderà nella zona rossa o pensate di estenderla anche nella parte verde, gialla sopra?

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Non lo sappiamo. Penso che la ratio del Sindaco di Carmignano sia quella di allargare, è chiaro che se allarghiamo si allarga di conseguenza tutto, non è che diventa un'ogiva quella; probabilmente rimane comunque ad imbuto e si allargherà un po' l'area, però io son d'accordo con il Sindaco di Carmignano, se dobbiamo tutelare quell'area che è la più importante del nostro territorio, se devono allargare si allarga.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Certo. Io chiedevo non l'allargamento dell'area, ma le ulteriori verifiche richieste se pensavate di incentrare una particolare area o se quando vengono poste in essere, queste verifiche, vanno ad incidere su tutto il cono, era solo questo.

Io chiedevo se era possibile di farle anche nella zona nostra.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Perché quello che a noi preoccupa è che Pozzoleone, seppur è un paese piccolo e con tantissime problematicità, non avendo l'acquedotto ha anche tantissime aziende agricole e la maggior parte delle stesse attualmente si stanno sviluppando in allevamenti intensivi.

Chiedo di fare queste ulteriori verifiche solo per avere una maggiore tutela nel momento successivo e di avere un'ulteriore certezza anche per noi, perché il cono è ampio, tutto qui.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Non è che si vada ad analizzare l'azienda che è nel territorio, si va ad analizzare l'influenza che c'è sui pozzi e di conseguenza poi si può allargare l'area e vengono incluse o non incluse determinati tipi di aziende.

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Visto che si parlava successivamente di insediamenti...

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO DEL COMUNE DI POZZOLEONE GIADA SCUCCATO:**

Io parlavo anche di futuri insediamenti che potranno svilupparsi in tutta la fascia verde nostra, tutto qua.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Ci saranno delle tutele in base se uno è dentro o fuori quell'area gialla.

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

Buonasera, Fontaniva.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Prego, scusate.

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

Ciao Luca, Fontaniva.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Scusa, Lorenzo. Prego.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

Premesso il fatto che Fontaniva è interessata per, ho visto, uno spicchio non indifferente già di per sé per la presenza di pozzi già in territorio comunale di Fontaniva, nonché poi interessato in minima parte per l'area di Camazzole.

La zona industriale è posta a sud e non è un problema, non mi risulta ci siano attualmente insediamenti "pericolosi" nell'area giallina, grigetta, non so come la vogliamo definire, mi chiedo per quell'area,

che è un'area di tutela e di monitoraggio, da quello che ho capito, dove so non essere così diffusa la rete di raccolta, per esempio, fognaria.

È vero, ci sarà un vincolo, io sono d'accordo di tutelare quell'area, ci mancherebbe altro, però in parallelo potranno essere previsti anche interventi, finanziamenti specifici per intensificare in quella zona la presenza di quella rete di raccolta, perché credo che sia da tutelare a proposito visto che c'è un vincolo quell'area proprio anche da.

Premesso il fatto che non siamo nella stessa situazione di Carmignano e Pozzoleone, nel senso che non ci sono grossi allevamenti, però ce ne sono un paio nell'area che si sviluppa tra Fratte, Casoni in direzione Santa Croce Bigolina, esatto.

Quegli allevamenti che sono allevamenti, mi risulta da carne, ma anche da latte, che tipo di conseguenze potranno avere a vostro giudizio?

Premesso il fatto che il percorso è lungo.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Se non sono in queste aree focali...

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

No, nessuno dei due, li conosco.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

...verrà fatto un monitoraggio di piezometri e verrà verificato quanti nitrati, per esempio, ci sono.

Se sono compatibili con i limiti previsti dalla norma, anche se c'è l'allevamento a monte non è un problema; se non fosse così ci sono delle azioni di mitigazione, tipo un calendario di spargimenti, piuttosto che...

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

Ho capito.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Vengono applicate quelle che si chiamano le buone pratiche agricole per ridurre l'impatto dei nitrati, però la logica è che se io so qual è il perimetro vado a verificare chi c'è e a capire quali sono le buone prassi, le mitigazioni da mettere in atto, e la finalità pianificatoria dell'area è anche quella di dire: "Vado a portare le fognature", per esempio posso pensare a, non è il caso degli allevamenti, però fosse un'azienda che scarichi in rete fognaria, invece che attraverso corpo idrico superficiale.

**SINDACO DEL COMUNE DI FONTANIVA LORENZO PIOTTO:**

Chiaro, risposta ricevuta.

Grazie mille, so che non è attinente al punto ma dal punto di vista delle tempistiche Veneto Acque, non so se avete notizia o cosa, ve le chiedo, quali sono? Tendenzialmente lei perché poi il discorso che rimane comunque sempre aperto sulla base di quel famoso accordo di programma è il monitoraggio del prelievo, eccetera, vorremmo essere dotati a tempo debito degli strumenti per poter verificare costantemente come si comporterà il prelievo dalla falda e il suo livello.

Lo metto ancora nel piatto perché è un argomento di cui abbiamo discusso già tante volte.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Altre domande?

(Voce da fuori microfono)

**ASSESSORE DEL COMUNE DI ROSÀ SIMONE BIZZOTTO:**

Rosà. Mi pare di capire che il vincolo che c'era precedentemente, il cerchio sul pozzo, equivale alla zona rossa del nuovo vincolo; le parti esterne alla zona rossa sono vincoli ulteriori che vengono con gradi diversi, sono tutele superiori che vengono ampliate.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Sono zone di attenzione che verranno monitorate, più che vincoli in senso stretto. A Rosà, che peraltro è a 500 metri da PAT, o Piano regolatore, adesso PAT, quello che è stato aggiornato, era già stata cautelativa rispetto alla protezione. Tutta la parte a valle viene liberata, resta quella a monte che però è molto più conterminata per lo stesso livello di vincolo.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Altri dubbi? Nulla.

Io ho due proposte: una che è di rinvio alla prossima assemblea; una, invece, di approvarlo emendando la parte relativa a Camazzole, dà mandato di effettuare uno studio successivo.

Ditemi voi, cosa facciamo?

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Eh?

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Siccome la sospensione era stata proposta dal Sindaco di Pozzoleone, sentiamo lei se vuole che le mettiamo ai voti, la sospensione; altrimenti la mettiamo ai voti.

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Mettiamo ai voti. Volete due minuti per capirvi?

(Sovrapposizione di voci)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Sicuri? Ok.

Votiamo prima la sospensione...

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Mettiamo ai voti la sospensione del punto all'ordine del giorno rinviandolo alla prima Assemblea che avverrà nei primi mesi dell'anno, chiaro?

Al momento della votazione, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	P	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borgoricco	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	P	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	P	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	P	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallo	4	A	Roito	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			36		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			601		1.000		334	

Voti favorevoli per la sospensione e il rinvio?

Su la mano i voti favorevoli? 5 (Cartigliano, Pozzoleone, Marostica, Limena, Galliera).

Voti contrari al rinvio?

Voti astenuti? Carmignano di Brenta.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
<b>ENTI</b>	36	5	30 Bassano del Grappa, Borgoricco, Cadoneghe, Camposampiero, Cassola, Cervarese Santa Croce, Cittadella, Conco, Enego, Fontaniva, Gazzo, Grantorto, Massanzago, Montegrotto Terme, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Pove del Grappa, Roana, Rosà, Rubano, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Pietro in Gu, Saonara, Teolo, Tezze sul Brenta, Valstagna, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza	1 Carmignano di Brenta	24
<b>MILLESIMI</b>	601	60	528	13	401

La sospensione non passa.

Prima di mettere ai voti, ora votiamo l'approvazione con l'emendamento con questa monografia di integrazione, che verrà portata in Assemblea per integrare questo piano che andiamo a presentare oggi.

Scusa, Alessandro, vai.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Volevo capire dal Direttore cosa intendeva inserire in questa monografia, io insisto molto sul tema delle prove di falda. Questo è il primo punto, e poi il tema della correlazione tra le falde superficiali, che li abbiamo nel lago, rispetto alla... commistione tra la falda superficiale e la falda sotterranea in quell'area, questo è un tema.

E capire sulla parte monografica se si può inserire, visto che nella parte rossa, quella più vincolata, all'interno abbiamo delle attività agricole anche estremamente importanti, cosa potrebbe prevedere un'indicazione che diamo alla Regione.

Io sono, Presidente, preoccupato delle linee di guida che verranno fuori, più che di quello che stiamo facendo oggi, perché questa è una raccolta di dati, per carità, piaccia o non piaccia è una raccolta di dati che diamo alla Regione per formulare qualcosa.

Io sono preoccupato di quello, per cui quello che andrà là potrà essere fondamentale anche per loro per fare le linee di guida, immagino o no? Questo era un po' il...

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

La monografia andrà a integrare con le prove di portata e la verifica di qualità di tutti i pozzi esistenti, compresi quelli di Veneto Acque, più i due pozzi spia di controllo. La integriamo così. Integriamo la base dati e di prove dell'attuale scheda monografica.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Sulla parte relativa, visto che siamo là, all'assetto idrogeologico e un po' all'aspetto anche del quadro conoscitivo sui profili stratigrafici e quant'altro anche del geomorfologico delle attività che sono insediate all'interno dell'area rossa? Perché quella è fondamentale rispetto alle altre due aree che poi hanno un lasco diverso di applicazione del grado di vincolo, questo volevo dire.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Sul discorso dell'interconnessione tra i corpi di falda i tempi di studio non sono compatibili con tempi brevi, lo studio CNR prevede circa 3 anni di prove e di monitoraggi, andremo a integrare man mano. Invece, sull'individuazione dei soggetti potenzialmente interessati dalla vincolistica c'è un progetto di partecipazione al piano di sviluppo regionale, a cui aderiamo anche noi, che va proprio a censire e partirà tra poco una campagna di rilevamento di pesticidi e di concimi, rispetto alla falda giusto per capire quanto dell'esistente va a impattare già o se non c'è impatto di questo tipo.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

È un PSR?

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Si chiama Go Brenta 20 30 è un paternariato tra noi e il Consorzio di bonifica Brenta, la Coltivatori diretti e alcune imprese del territorio per far questo tipo di studio, questo ha tempi compatibili con l'integrazione nella monografia.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Perfetto.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Perché ETRA sta già partendo con una campagna di analisi mirata legata al mondo agricolo, che poi è quello che verrà maggiormente coinvolto.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Perché, Direttore, chiedevo questo? Perché in quell'area rossa, già di fatto nel mio Comune, ma credo anche in altri che hanno questo problema dell'area rossa, sono già arrivate le richieste di ASL e di altri Enti per capire l'incidenza rispetto all'ipotetico vincolo e questo diventa un problema non di poco conto se non diamo già un indirizzo di analisi sulla monografia, perché sennò non avrebbe senso, mettiamo qualcosa.

**DIRETTORE D.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Faremo in modo che recuperi questo segmento qua, che prevede proprio anche il censimento delle aziende presenti, partendo da questa area.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA ALESSANDRO BOLIS:**

Perfetto. Ottimo, grazie.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Condivido la perplessità su quello che andrà a fare la Regione, perché purtroppo andare ad approvare un qualcosa prima di avere dei criteri ben definiti, però visto che questo è a tutela dell'acqua o dei pozzi dovrebbe essere indipendente da quello che poi andrà ad approvare la Regione, perché non è che se la Regione approva un criterio, l'area si rimodifica.

L'area rimane quella, chiaro che possono approvare dei criteri che diventeranno pesanti magari in alcune aree, staremo a vedere; però sta di fatto che le aree di tutela comunque non cambiano.

Prego...

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Entriamo in dichiarazione di voto.

Prego, Comune di Cartigliano.

**SINDACO DEL COMUNE DI CARTIGLIANO GUIDO GREGO:**

Comune di Cartigliano. Volevo solo dire le motivazioni, a mio parere, che non sarei molto propenso a votare il documento con l'emendamento, ma non per il contenuto, perché io sottoscrivo tutto quello che è stato detto, e la bontà, quanto per il fatto che tecnicamente non avendo il contenuto dell'emendamento non saprei cosa vado a votare.

O è uno stralcio, per cui una parte del documento viene tolta o sennò io voto un documento emendato di cui non conosco, perché c'è stato un confronto tra la Direttrice e il collega, però noi tutti votiamo

un qualcosa emendato di cui non sappiamo qual è il contenuto dell'emendamento; io tecnicamente parlando mi sento di non essere favorevole a una cosa del genere.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Per spiegare. Noi andremo ad approvare il documento così come è, integrandolo con la richiesta di una monografia, che verrà apportata quanto prima all'Assemblea, la quale, Assemblea, poi farà una valutazione, andrà a votare la monografia, come spiegata adesso dalla Dottoressa, che verrà presentata.

Il documento viene approvato così come è, non è che si va a stralciare qualcosa, verrà integrato, si chiede che venga integrato con questa monografia, che verrà portata comunque all'attenzione dell'Assemblea a che andrà poi a sostituire quello che oggi noi andiamo ad approvare, ok?

**ASSESSORE DEL COMUNE DI LIMENA MAURIZIO MARTINELLO:**

Comune di Limena, sono Assessore all'ambiente. Io prima ho votato per una posizione di attesa, ma non perché ci sediamo sopra, perché è vero che ci sono stati dati dei tempi, però tranne che negli ultimi interventi il discorso di tutti quanti i trattamenti di tipo agricolo che vengono effettuati, visto che ci sono aziende importanti, è stato mediamente posto poco in attenzione.

Noi abbiamo quattro fasce di attenzione, differenziate di vincolo, siamo tutti quanti in attesa, si fa fatica a lavorare, di linee guida della Regione, che poi sappiamo appartengono a questa Regione, che poi ci passano sopra; però per essere sintetico, perché è un intervento fatto post voto, tecnicamente, senza andare a dare molte spiegazioni, ma per essere intuitivo, è diverso, ad esempio, avere un allevamento di vacche da latte e un allevamento di animali da carne, perché i trattamenti che vengono effettuati, sempre senza nulla a togliere a chi gestisce questi allevamenti, hanno dei rischi diversi.

Sono andato sulla cosa molto particolare, però un po' di tempo, che sia un mese, 2 mesi o 6 mesi per porre l'attenzione al problema, perché poi quei territori là è dura per i Sindaci, anche se io ho problemi di acque di fiume, ma là i pozzi, in quella zona, hanno anche acqua di falda, mi sembra, abbastanza superficiali, quasi a vista; tutto quello che c'è con il contenzioso delle varie attività, nonché l'attività che producono digestato, che vengono immessi in questo momento, le cose sono cambiate rispetto a 6/7 anni fa.

Bisognerebbe porre e andare non soltanto con alcuni settori, ma anche con il settore primario che segue il settore primario dell'agricoltura andare a mettere qualcosa di scritto molto ben evidente, perché altrimenti tutti i territori andrebbero in difficoltà e le attività che sono già sostenute e sovvenzionate, perché poi c'è questa storia che con la scusa che sono, uso un termine volutamente, sovvenzionate ormai ci sono dei programmi di intervento, di finanziamento e le cose vanno avanti.

Non vorrei che poi dovessimo sempre andare a tirare fuori i soldi, non si sa da dove, per andare a fare operazioni di bonifica e disinquinamento.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Il suo discorso è molto chiaro, però qui lei ha invertito il motivo per cui viene fatto lo studio.

Lo studio non viene fatto per capire che attività ci sono, lo studio viene fatto per capire come tutelare il pozzo; è completamente diverso il ragionamento che viene fatto.

Io capisco che ci sono delle aziende insediate sopra.

**ASSESSORE DEL COMUNE DI LIMENA MAURIZIO MARTINELLO:**

Mi sono permesso perché noi, parlo di Amministratori del territorio, ragioniamo nel complessivo, non siamo bravi, ci tocca ma abbiamo imparato.

In Regione i vari dipartimenti ragionano ognuno per conto proprio; i problemi sono soltanto nostri dopo.

Scusi, se ho parlato dei Comuni che hanno i pozzi.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Lo so, io infatti condivido le perplessità, però, come dicevo prima, non è che se la Regione mette una restrizione per l'allevamento da carne, sparo a caso, rispetto all'allevamento da latte l'area di salvaguardia del pozzo cambia.

L'area di salvaguardia del pozzo rimane quella, non è che tutto di un colpo, perché siccome ha messo una restrizione per l'allevamento da carne, l'area arancione diventa tutto di un colpo verde. No, perché (...) solo quelle tre carte.

Noi qui dobbiamo ragionare sul discorso di tutela del pozzo, tutto qua. Poi è chiaro nel momento in cui, ma questo ve l'ha detto prima nella relazione la Dottoressa, ci sarà la problematica per qualche azienda, bisognerà andare a capire come intervenire. Se è nell'area rossa si interverrà in una maniera, nelle altre aree in un'altra maniera, addirittura la Dottoressa Cristofani vi ha anche detto che nel caso in cui diventasse troppo oneroso intervenire sull'azienda, si valuterà lo spostamento del pozzo.

Questo è un po' l'intervento. Come prima quando parlava il Sindaco di Fontaniva, è chiaro che le aree rosse, di massima tutela, se hanno problemi di rete fognaria, è chiaro che diventeranno punti privilegiati per interventi di un certo tipo.

Io capisco che c'è la perplessità su cosa andrà ad approvare la Regione, ma questo non cambia le aree che stiamo ad approvare, perché, ripeto, non è che se la Regione approva un criterio X o uno Y, l'area diventa da 10 chilometri quadrati, diventa uno tutto d'un colpo, non cambia questo. Non cambia.

Altre domande?

Sindaco di Tezze.

**SINDACO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA VALERIO LAGO:**

Sindaco di Tezze, Valerio Lago.

Io capisco le perplessità dei vari Sindaci dove con i vari interventi cercano di tutelare le proprie attività produttive o insediamenti vari; io quando ho visto questo studio, e parliamo di 7/8 mesi fa, maggio, dove è stato presentato, poi noi in Consiglio di Bacino lo abbiamo rivisto, lo abbiamo studiato, ho dato approvazione subito perché una delle prime cose, parlo per il mio Comune, che è da fare è la tutela della falda.

E sentire tutte queste perplessità, io non le ho avuto perché? Perché mi ritrovo il più grosso inquinamento da cromo esavalente d'Europa e vedere una tutela della falda, che è un piccolo cono... prima di tutto l'acqua, c'è poco da fare.

In questi 9 anni ho fatto tanti sondaggi, tanti studi (...) sulle varie frazioni, perché c'erano persone che morivano di tumore piuttosto che di... vi assicuro che ...

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA VALERIO LAGO:**

Allora mi fermo.

(Voce da fuori microfono)

**SINDACO DEL COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA VALERIO LAGO:**

Son solo perplessità, però non perdiamo di vista la cosa più importante che è l'acqua.

**ASSESSORE DEL COMUNE DI CASSOLA ELSA ANTONIA SIMONETTO:**

Buonasera, io sono l'Assessore del Comune di Cassola e volevo proprio dire che condivido appieno quello che ha detto il Sindaco di Tezze: è meglio prevenire che curare.

Ricordiamoci che stiamo parlando dell'acqua, che è la fonte indispensabile per la nostra vita.

(Sovrapposizione di voci)

**ASSESSORE DEL COMUNE DI CASSOLA ELSA ANTONIA SIMONETTO:**

Comprendo i vostri timori, le vostre perplessità per le attività produttive, però non dimentichiamoci di tutelare i nostri pozzi.

Come diceva il Sindaco, poi il problema è molto più grave se questo non fosse fatto.

(Sovrapposizione di voci)

**ASSESSORE DEL COMUNE DI CASSOLA ELSA ANTONIA SIMONETTO:**

Io ritengo che la pianificazione sia un documento importante e fondamentale, per carità, possiamo anche aspettare un mese e approfondirlo nuovamente.

Ricordo che è da maggio che questo documento è anche stato approvato in Assemblea, per cui avevamo anche un po' di tempo per prenderlo in considerazione.

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Va bene. Penso che la tutela dell'acqua sia a cuore di tutti, siamo qua per questo.

Se non ci sono altre domande tecniche.

Vi anticipo come faremo la votazione. L'idea è quella di andare a votare il punto numero tre: "L'individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici ai sensi dell'art. 15 della del Piano di Tutela delle acque della Regione Veneto. La proposta per la Regione Veneto" con l'incarico però a provvedere a realizzare una monografia specifica per Camazzole, che andrà ad integrare e sostituire la scheda monografica oggi presente che andiamo ad approvare, previa approvazione di questa scheda in Assemblea. Vi va bene?

(Sovrapposizione di voci)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Signori, capisco ma penso che la proposta che è stata fatta, è una proposta logica a prescindere che ci sia o non ci sia il Sindaco di Carmignano di Brenta. Siccome l'approvazione che facciamo è comunque un'approvazione che comunque va ad approvare il documento e per una piccola parte chiede che venga integrato e sostituito in un momento successivo, non comporta nulla all'approvazione del documento stesso. Impegna il Bacino a realizzare questa monografia integrativa e sostitutiva.

Io direi, e penso possa essere... Vado in votazione con questa proposta?

(Sovrapposizione di voci)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Giusto così che non ci sia più qualche dubbio. Mettiamo in votazione il numero tre: "Individuazione delle zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici ai sensi dell'art. 15 del Piano di tutela delle acque della Regione Veneto. La proposta alla Regione, con l'incarico a provvedere a realizzare una monografia specifica per Camazzole" che andrà ad integrare e sostituire la scheda

monografica oggi presente, previa approvazione dell'Assemblea di questa specifica scheda che verrà presentata successivamente”.

Al momento della votazione, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	P	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borghicco	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	P	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Mestrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	P	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	A	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	P	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallo	4	A	Roitzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			35		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			588		1.000		334	

Voti favorevoli?

Voti contrari?

Voti astenuti? Pozzoleone e Cartigliano.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
<b>ENTI</b>	35	33	0	2 Cartigliano, Pozzoleone	19
<b>MILLESIMI</b>	588	577	0	11	295

Approvato.

**Andiamo all'ultimo punto del giorno:**

**«Nomina del componente del Comitato Istituzionale a seguito decadenza del componente Frison Loris».**

Come sapete Frison Loris, causa elezioni comunali, è decaduto come membro, sono state raccolte le 25 firme necessarie per l'individuazione del nominativo che sostituirà Frison Loris e mi pare sia il Sindaco di Enego Boscardin Ivo, se c'è qualcuno, prego?

(Voce da fuori microfono)

**PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Aspettiamo che votiamo. Se non c'è nulla mettiamo in votazione. Votazione punto numero quattro: "Nomina del componente del Comitato Istituzionale a seguito decadenza del componente Frison Loris".

Al momento della votazione, sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Grantorto	8	P	Saccolongo	8	A
Bassano del Grappa	74	P	Limena	13	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P
Battaglia Terme	7	A	Loreggia	12	A	San Giorgio in Bosco	11	P
Borghorico	14	P	Lusiana	5	A	San Martino di Lupari	22	A
Cadoneghe	27	P	Marostica	24	P	San Nazario	3	A
Campodarsego	24	A	Mason Vicentino	6	A	San Pietro in Gu	8	P
Campodoro	5	A	Massanzago	10	P	Santa Giustina in Colle	12	A
Campolongo sul Brenta	1	A	Meistrino	19	A	Saonara	17	P
Camposampiero	21	P	Molvena	4	A	Schiavon	4	A
Campo San Martino	10	A	Montegrotto Terme	19	P	Selvazzano Dentro	38	A
Carmignano di Brenta	13	A	Nove	9	A	Solagna	3	A
Cartigliano	6	P	Noventa Padovana	19	A	Teolo	15	P
Cassola	24	P	Pianezze	4	A	Tezze sul Brenta	22	P
Cervarese Santa Croce	10	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Tombolo	14	A
Cison del Grappa	2	A	Piombino Dese	16	P	Torreglia	11	A
Cittadella	34	P	Pove del Grappa	5	P	Trebaseleghe	21	A
Conco	4	P	Pozzoleone	5	P	Valstagna	3	P
Curtarolo	12	A	Resana	16	A	Veggiano	8	P
Enego	3	P	Roana	7	P	Vigodarzere	22	P
Fontaniva	14	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Vigonza	38	P
Foza	1	A	Rosà	24	P	Villa del Conte	9	A
Galliera Veneta	12	P	Rossano Veneto	14	A	Villafranca Padovana	17	A
Gallio	4	A	Rotzo	1	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Galzignano Terme	8	A	Rovolon	8	A			
Gazzo	7	P	Rubano	27	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			34		73		25	
<b>MILLESIMI</b>			569		1.000		334	

Voti favorevoli?

Voti contrari?

Voti astenuti?

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
<b>ENTI</b>	34	34	0	0	23
<b>MILLESIMI</b>	569	569	0	0	380

Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Voti contrari?

Voti astenuti?

Approvato.

Prego, Sindaco se vuole dire qualcosa.

(Sovrapposizione di voci)

## **SINDACO DEL COMUNE DI ENEGO IVO BOSCARDIN:**

Ringraziare quelli che hanno sottoscritto la candidatura, penso che farò pochi danni perché mi sembra che resterò in carica nel Comitato fino alle prossime elezioni. Io volevo però, Presidente, una cortesia: due minuti per ringraziare un pochettino tutti quelli che hanno dimostrato solidarietà nei riguardi della nostra montagna che è stata veramente massacrata.

Io parlo per Enego, perché è stato il Comune più colpito, sapete, tanto per darvi un'idea, sono 260.000 metri cubi di legname, quello che verrebbe tagliato solo a Enego, ma gli altri hanno quantità fortunatamente molto minori, i 3/4 del territorio danneggiato è di Enego, dopo parliamo di Belluno è chiaro.

(Voce da fuori microfono)

## **SINDACO DEL COMUNE DI ENEGO IVO BOSCARDIN:**

Io sto parlando di Enego e per darvi un'idea, è il quantitativo di legname che verrebbe tagliato in 120 anni, noi tagliamo circa 2.000 metri cubi all'anno quindi fate il conto. Di questi 260.000 metri cubi, almeno il 70% è danneggiato, non più utilizzabile se non come biomassa, del restante 30% il prezzo che si riuscirà a spuntare all'asta, la prima asta importante sarà sabato ed è una data importantissima per noi, per tutti poi, e si riuscirà a spuntare un prezzo che sarà se va bene, quattro volte inferiore a quello che sarebbe normalmente il valore di quel legname.

Provate a pensare quali sono le conseguenze economiche per i nostri, per cui gli aiuti che son stati dati da alcuni comuni del Bassanese, Bassano in particolare, Vicenza, Cartigliano, Romano, li ringrazio, ce ne sono tanti altri che telefonano, vogliono sapere, vogliono sentire, fanno solo che piacere. Moralmente è un aspetto importante ma anche concretamente, perché un'altra cosa che vorrei far capire, forse è fuori tema rispetto alla serata, ma stiamo cercando come Altopiano, come Comuni di Altopiano anche di ridurre un grosso problema che è collegato all'aspetto economico, che è legato al Patto di solidarietà, per dirvi Enego, Conco, Roana, Asiago, Gallio, versano per il Patto di solidarietà più del 50% dell'IMU che raccolgono.

Il mio Comune versa per il Patto di solidarietà, Enego, 400.000 euro e devo per forza mettere la quota massima perché sennò... tanto per dirvi quali sono un po' i problemi, questo non ci voleva.

Grazie, comunque a tutti i Comuni che hanno dimostrato solidarietà.

Applausi.

## **PRESIDENTE DOTT. LUCA PIEROBON:**

Grazie e ci vediamo il prossimo anno, vi auguro un buon Natale e un buon anno nuovo. Arrivederci a tutti.

IL DIRETTORE  
D.ssa Giuseppina Cristofani  
*con firma digitale*

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Pierobon  
*con firma digitale*